

Avviso pubblico rivolto ad Enti del Terzo Settore per manifestazione di interesse ad aderire alla co-progettazione e successiva gestione di attività di welfare culturale per la realizzazione di servizi e iniziative nei locali Capitreno al Treno della Barca.

PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027

Priorità 4 - Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale

Azione 4.4.11 Rafforzamento della rete dei servizi del territorio

Progetto BO4.4.11.1.d Azioni integrate per l'infanzia e l'adolescenza

CUP F39B23000140006

Premessa e contesto

Dal 2021 il Treno della Barca è uno dei Portici di Bologna Patrimonio Unesco, in quanto espressione ed elemento dell'identità urbana della città.

Il lunghissimo edificio porticato a due piani del Treno della Barca, elemento principale dell'area a destinazione residenziale e commerciale progettata con il coordinamento dell'architetto Giuseppe Vaccaro a partire dalla fine degli anni cinquanta del secolo scorso, si sviluppa attorno all'asse stradale di spina incurvata di via Tommaseo / via Leonardo da Vinci. Il Treno e l'area circostante - il più importante intervento urbanistico del dopoguerra nella periferia di Bologna - sono luoghi di accoglienza e integrazione multiculturale del Quartiere Borgo Panigale-Reno e della città di Bologna.

Il Comune di Bologna ha avviato un progetto strategico di rigenerazione urbana e sociale attraverso la riqualificazione di undici locali commerciali del Treno della Barca sia da un punto di vista infrastrutturale e di riduzione dei consumi energetici, che da un punto di vista sociale attraverso la promozione di nuove attività culturali e creative. L'obiettivo è stato perseguito tramite diverse azioni cofinanziate dall'Unione europea - Programma Operativo Città Metropolitane 2014 – 2020.

Nel 2022 (aprile) il Settore Cultura e Creatività del Comune di Bologna ha rivolto un avviso pubblico a realtà che operano nell'ambito della creatività, dell'innovazione e della rigenerazione urbana. Obiettivo dell'avviso era assegnare gratuitamente per quattro anni sette locali situati al piano terra del Treno della Barca, tra via Da Vinci e via Tommaseo, messi a disposizione del Comune di Bologna a seguito di un accordo quadro siglato con ACER che ha permesso al Comune di ristrutturarli grazie ai fondi europei FESR del Pon Metro 2014-2020. Sono risultati vincitori assegnatari degli spazi: Housatonic srl, Sayonara Film, Insight APS, la Federazione delle associazioni filippine di Bologna, Caracò, Hayat, Collettivo VERSO.

Altri quattro locali, ristrutturati sempre grazie ai fondi europei FESR del Pon Metro 2014-2020, sono rimasti in gestione al Comune di Bologna: nello specifico, due locali sono stati affidati all'Area Educazione per ospitare i servizi educativi del territorio e due, i cosiddetti locali *Capitreno* in Via Nullo Baldini 3/a e 3/b, sono stati assegnati al Settore Biblioteche e Welfare Culturale.

Il successivo *Percorso per l'animazione socio-culturale dell'area: la rigenerazione passa dalla creatività e dalla lettura* aveva l'obiettivo di contribuire a rigenerare l'area urbana del Treno della Barca tramite l'attivazione di interventi ricreativi, socio-educativi e culturali. Il progetto prevedeva la promozione di percorsi virtuosi di collaborazione, il coinvolgimento della cittadinanza e dei portatori di interesse come facilitatori delle relazioni sociali e della cura della comunità locale. Base di tutte queste attività sono stati i locali *Capitreno* della Barca in Via Nullo Baldini 3/a e 3/b.

È stata creata una cabina di regia (Comune di Bologna - Settore Biblioteche e Welfare Culturale, Settore Cultura e Creatività, Quartiere Borgo Panigale Reno - Servizi Educativi ed Ufficio Reti, Fondazione Innovazione Urbana ora Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi per l'Innovazione Urbana) che ha coordinato un lavoro di comunità con l'insieme dei sette soggetti assegnatari e le comunità già presenti nel territorio per:
- co-progettazione di un palinsesto di attività culturali e servizi di comunità per animare gli spazi in maniera quotidiana e continuativa, elemento fondamentale per il benessere di comunità, l'inclusione

sociale e lo sviluppo di opportunità, con particolare attenzione alle/agli adolescenti e alle persone anziane;

- percorso di co-ideazione e co-creazione di strumenti di promozione e comunicazione con la cittadinanza per stimolare la partecipazione e l'identità nel vivere in un'area/immobile di grande prestigio.

I locali Capitreno, oltre a rappresentare uno spazio utilizzabile dai vari soggetti assegnatari, hanno ospitato attività svolte da soggetti ETS esterni e da gruppi informali per rispondere ai vari bisogni, con un costante legame con la pratica della lettura. L'intero percorso è stato sviluppato e promosso nell'ambito del Patto per la lettura di Bologna, la rete cittadina che promuove la lettura e la conoscenza in tutte le loro forme con i tanti partner aderenti; in particolare, la lettura e tutte le pratiche collegate sono state intese come strumenti per favorire il raggiungimento degli obiettivi di inclusione sociale, contrasto alle povertà culturali e educative e alle solitudini delle/degli anziani, indicati nelle progettualità proposte.

Contestualmente, è stata promossa la ricerca-azione a cura del [CSI - Centro Studi e Ricerche in Salute Internazionale e Interculturale](#) che nel 2019 ha analizzato la distribuzione dello stato di salute a livello cittadino, in particolar modo con il progetto [L'equità nel diritto alla salute: il contrasto alle disuguaglianze nella città di Bologna](#). Il Treno della Barca è risultato una delle zone di maggiore disuguaglianza in salute della città.

Il Percorso per l'animazione socio-culturale dell'area: la rigenerazione passa dalla creatività e dalla lettura è terminato a luglio 2023.

Da settembre a dicembre 2023, principalmente nei locali Capitreno, sono proseguite alcune attività inserite in un *Patto di comunità* coordinato dal Settore biblioteche e Welfare Culturale e sottoscritto tra Settore Biblioteche e Welfare Culturale, Quartiere Borgo Panigale-Reno, Fondazione Innovazione Urbana e le associazioni coinvolte. Il lavoro svolto ha permesso l'implementazione di alcune progettualità già consolidate e la progettazione di nuove attività e servizi socio-culturali. Il programma era articolato in attività di promozione alla lettura, facilitazione digitale, corsi di italiano e attività dedicate a bambine/i e adolescenti.

L'insieme dei risultati delle diverse azioni promosse ha sottolineato l'esigenza di proseguire l'esperienza avviata attraverso il presidio e l'animazione dei locali Capitreno, consolidando attività, servizi e un lavoro di comunità costante e assiduo per promuovere pratiche integrate e innovative al fine di rispondere ai molteplici bisogni del territorio.

L'utilizzo dello strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di contribuire allo sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di instaurare relazioni efficaci con soggetti qualificati operanti nell'erogazione di servizi funzionali alla soddisfazione dei bisogni del presente avviso. L'attuale contesto socio-economico si rivela complesso e dinamico, le esigenze della società locale si stanno ampliando e modificando e i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato e con elementi di novità rispetto al passato. Ciò rende necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e quindi adattare gli strumenti che consentano di fornire risposte adeguate a tali esigenze.

In questo contesto e nella cornice normativa nazionale, il Consiglio Comunale, con PG. n. 769201/2022, ha approvato il **Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e**

Amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento.

Il Regolamento, in attuazione dei principi costituzionali di sussidiarietà, di solidarietà sociale e di uguaglianza, del Codice del Terzo Settore e delle previsioni statutarie, disciplina le diverse forme di collaborazione civica volte allo svolgimento di attività di interesse generale nell'ambito degli obiettivi definiti attraverso gli strumenti della programmazione e attua i contenuti della riforma del Terzo Settore nella più ampia cornice partecipativa delineata dallo Statuto comunale, definendo le opportune connessioni nel contesto dell'amministrazione condivisa.

Il **Patto per l'amministrazione condivisa** è un documento di policy locale che è da ritenersi come occasione di cambiamento riflessivo del modo di operare sia per l'Amministrazione Comunale che per il Terzo Settore, una nuova cornice dinamica con proposte di *governance* e azioni con obiettivi di medio periodo. Si pone il principale obiettivo di siglare una nuova alleanza tra Pubblica Amministrazione, enti del Terzo Settore, associazionismo formale ed informale e cittadinanza per individuare risposte e riattivare processi di sviluppo trasformativi orientati strategicamente ad alimentare nuovi modelli economici e un nuovo welfare plurale, comunitario, generativo e di impronta mutualistica.

Restano pertanto disciplinate dagli artt. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore e dalla normativa attuativa da esso prevista le dinamiche di collaborazione con il Comune riservate agli Enti del Terzo Settore, ma si estende la portata applicativa calando all'interno dell'ente locale le caratteristiche di contesto.

Art. 1 – Oggetto e finalità

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS) con sede legale o secondaria nella città metropolitana di Bologna a presentare una proposta progettuale ai fini della co-progettazione delle **attività di welfare culturale per la realizzazione di servizi e iniziative nei locali Capitreno al Treno della Barca**, in coerenza con le informazioni di contesto fornite in premessa.

Scopo della presente procedura è l'attivazione dei Tavoli di co-progettazione, finalizzati all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività poste a base della procedura di co-progettazione e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con gli enti attuatori di progetto.

Ci si propone di valorizzare i soggetti gestori di progettualità specifiche attualmente presenti sul territorio e nel contempo stimolare l'eventuale avvio di ulteriori proposte, attraverso l'attivazione da parte del Comune di percorsi di co-progettazione con soggetti interessati.

I soggetti interessati a partecipare alla manifestazione di interesse dovranno presentare una proposta progettuale di massima partendo dalle linee guida descritte di seguito.

Art. 2 – Risorse economiche

Al fine di sostenere i progetti che saranno approvati alla conclusione della procedura, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partenariati risorse economiche per un importo complessivo di **euro 240.000,00** a titolo di contributo per la durata del progetto, prevista in anni tre dalla data di sottoscrizione della convenzione. Tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso. L'apposita convenzione, che sarà sottoscritta tra l'Amministrazione

Comunale e l'ETS selezionato (singolo o capofila), disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste. Oltre alle risorse economiche, verranno garantiti dall'Amministrazione il coordinamento e la regia progettuale, anche in riferimento alla governance multilivello e intersettoriale e quindi nel rapporto con altri enti o dipartimenti, così come il coordinamento e la supervisione della comunicazione e pubblicizzazione delle iniziative. Nel caso di raggruppamenti il contributo economico sarà erogato al soggetto indicato come capofila, nei confronti del quale il Comune avrà rapporti amministrativi esclusivi.

Art. 3 – Descrizione della procedura

Il procedimento che si intende avviare con il presente Avviso, come previsto dalle linee guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, si articola nelle seguenti tre fasi successive:

- FASE A - Procedura di selezione del soggetto o dei soggetti disponibili alla co-progettazione e co-gestione delle attività da realizzare, sulla base della valutazione delle proposte pervenute, con le modalità specificate all'articolo 4 del presente Avviso;
- FASE B - Svolgimento di tavoli di co-progettazione con il soggetto o i soggetti selezionati, finalizzato alla stesura del progetto definitivo, con le modalità specificate all'articolo 5;
- FASE C - Sottoscrizione della convenzione (come da Allegato C - Schema di convenzione) con il soggetto (capofila) come indicato all'articolo 6.

Art. 4 – Procedura di selezione (FASE A)

4.1 – Soggetti ammessi a presentare istanza di manifestazione di interesse e requisiti di partecipazione

Possono presentare istanza di manifestazione di interesse, nelle modalità previste dall'art. 9, gli Enti del Terzo Settore, come indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), con sede legale o secondaria nella città metropolitana di Bologna.

Ogni ETS può presentare una proposta progettuale in forma singola o in forma aggregata (raggruppamento formale/partenariato). In caso di raggruppamento di ETS, sarà necessario designare un Ente Capofila che si occuperà del coordinamento/monitoraggio delle attività e sarà il referente per il Comune. Nel caso di candidature sottoposte in forma aggregata (partenariato), al momento della presentazione dell'istanza non dovrà essere necessariamente già formalmente costituita la ATI/ATS, ma dovrà essere allegata la dichiarazione di impegno a formalizzare la costituzione dell'ATI/ATS (Allegato B - Dichiarazione di partenariato), tramite scrittura privata autenticata e registrata all'Agenzia delle Entrate, ai fini della stipula della convenzione.

Si specifica che, ai fini del presente Avviso, il termine partenariato è relativo esclusivamente all'eventuale ATI/ATS tra soggetti del Terzo Settore che presentano la proposta.

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura. Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura:

A) Requisiti generali

Alla data di presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse, gli ETS dovranno dichiarare:

- l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023;
- di non essere in situazione di conflitto di interesse in ragione dei contenuti dell'attività oggetto della collaborazione;
- di non avere pendenze economiche, maturate a vario titolo nei confronti dell'Amministrazione procedente, salvo piani di rientro approvati dall'Amministrazione e puntualmente rispettati.
- di avere sede legale o secondaria nella città metropolitana di Bologna e di essere iscritti al RUNTS o ai relativi albi nazionali/regionali.
- di possedere una situazione di regolarità contributiva;
- di non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;

Tutti i requisiti sopraelencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e dovranno perdurare per tutta la durata delle attività connesse al presente Avviso, pena l'esclusione dell'ETS dal presente procedimento, secondo le modalità previste dall'art.9.

B) Requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa

Alla data di presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse, gli ETS dovranno inoltre dichiarare:

- di avere una struttura gestionale consolidata e operativa che chiaramente individui le figure del project leader e del responsabile amministrativo;
- di avere gestito nell'ultimo triennio almeno 2 progetti a sovvenzione con rendicontazione per enti pubblici;
- di avere anche una sede operativa definita;
- di aver approvato il bilancio consuntivo/rendiconto finanziario relativo all'ultimo esercizio utile.

In caso di raggruppamento formale/partenariato, i requisiti generali di partecipazione (di cui al comma A del presente articolo) dovranno essere posseduti da ciascun soggetto aderente, mentre la capacità amministrativa, finanziaria e operativa (di cui al comma B) dovrà essere posseduta esclusivamente dal capofila. Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. (rispettivamente Allegato A - Manifestazione di interesse, per il soggetto capofila e Allegato B - Dichiarazione di partenariato, per i soggetti partner).

4.2 – Proposte progettuali

I soggetti partecipanti alla procedura in oggetto dovranno predisporre una proposta progettuale utilizzando l'Allegato D - Proposta progettuale. La proposta dovrà avere un valore economico massimo di euro 240.000,00 a copertura dell'intera durata del progetto ed essere redatta seguendo il contesto di riferimento e le linee guida, come di seguito riportato.

La proposta progettuale dovrà inoltre evidenziare le risorse finanziarie e non finanziarie messe a disposizione per la coprogettazione e per l'esecuzione del progetto.

Informazioni di contesto

In *Premessa e contesto* del presente Avviso è stato descritto lo svolgimento delle precedenti azioni fino a dicembre 2023. Si aggiunge quanto emerso dalla Ricerca Azione a cura del Centro di Salute Internazionale e interculturale - CSI al fine di fornire informazioni utili alla futura progettazione, che dovrà riprendere alcuni elementi proposti integrando il percorso con nuove azioni, nel rispetto della cornice attuativa e istituzionale, come di seguito descritta, si riporta il report [OCCHIO AL TRENO: cultura, partecipazione e salute. Formazione - intervento rivolto alle realtà culturali del Treno della Barca \(Bologna, gennaio-luglio 2023\)](#) - Allegato E del presente Avviso.

Le azioni, in particolar modo quelle avviate nel periodo settembre-dicembre 2023, formalizzate con gli strumenti dell'amministrazione condivisa e svolte principalmente nei locali Capitreno, hanno evidenziato una risposta positiva da parte della collettività dei residenti del Treno della Barca, con la richiesta di proseguimento e implementazione di quanto realizzato, facendo emergere la necessità di:

- un presidio fisico e costante dei locali Capitreno con relativo consolidamento di un ingaggio informale della cittadinanza;
- maggiore sinergia con il tessuto associazionistico, con la cittadinanza attiva della Barca e con gli esercenti della zona;
- l'apertura e la disponibilità dei locali Capitreno intesi come spazi accessibili per attività socio culturali;
- la valorizzazione dell'area dal punto di vista storico, urbanistico, architettonico;
- la necessità di prendersi cura dei luoghi esterni dell'edificio del Treno (portici, cortili e giardinetti).

Tra le criticità si riportano:

- difficoltà di ingaggio dei gruppi informali giovanili e della cittadinanza;
- difficoltà di integrazione tra le diverse comunità;

Linee guida

Nell'ambito di quanto sopra esposto, l'Amministrazione comunale intende richiedere una proposta progettuale che preveda un palinsesto di servizi/attività distribuito su tutta la settimana per tutta la durata del progetto. L'obiettivo è di promuovere il paradigma del welfare culturale come approccio alla rigenerazione sociale. Attraverso una mediazione costante e continuativa, l'intento è di costruire una proposta che superi approcci esclusivamente assistenziali puntando sulla generatività attraverso competenze multidisciplinari e intersettoriali.

Le proposte progettuali dovranno avviare un processo di rigenerazione sociale concreto e continuativo attraverso un lavoro di comunità, servizi e attività culturali, socio-educative e ricreative per tutte/i, in particolare per i quattro target obiettivo: bambine/i e famiglie, adolescenti, anziane/i, persone con background migratorio. L'ampliamento del target a fasce

non solo necessariamente giovanile è motivato dal fatto che si vogliono stimolare percorsi intergenerazionali e un ampliamento dell'offerta territoriale che abbracci diversi bisogni dell'area, nella consapevolezza che un territorio variegato da un punto di vista di frequentazione e attività può favorire inclusione e integrazione trasversale tra i vari tipi di utenza.

Nello specifico si è individuato nella lettura il filo rosso che dovrà collegare l'insieme delle azioni e delle diverse attività di accompagnamento, formazione, educazione. La lettura in tutte le sue molteplici articolazioni (dalla lettura ad alta voce al poetry slam, dai gruppi di lettura al mcning) è da intendersi come strumento di welfare culturale per favorire il contrasto alle povertà educative e alle solitudini sociali, di sviluppo del pensiero critico e dell'accessibilità culturale, promuovendo la capacitazione individuale, il benessere della comunità e la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.

Le azioni dovranno essere preferibilmente svolte attraverso pratiche innovative e forme inedite di collaborazione in grado di attivare processi generativi che garantiscano una ricaduta positiva e misurabile sul territorio. Per questo saranno valorizzate le proposte che coinvolgono una rete di soggetti diversificata e in connessione con l'area di riferimento.

I servizi e le attività dovranno essere gratuite per l'utenza e svolgersi principalmente nei locali Capitreno e dovranno prevedere l'apertura, il presidio e la disponibilità all'utilizzo da parte di altre realtà dei suddetti spazi, la promozione di percorsi integrati con saperi specifici dedicati ai bisogni benessere/salute, alla valorizzazione del territorio, dell'immobile Treno della Barca e dell'area da un punto di vista storico architettonico/urbanistico, favorendo un approccio ibrido e decoloniale. Le modalità di utilizzo degli locali Capitreno sono dettagliate nell'Allegato C - Schema di convenzione.

Le proposte progettuali dovranno prevedere idee e suggestioni anche in merito alla comunicazione che sarà in ogni caso coordinata dal Settore Biblioteche e Welfare Culturale del Comune di Bologna.

4.3 – Criteri e modalità di valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione procedente, previa verifica dei requisiti di partecipazione previsti dall'articolo 4, valuterà le proposte pervenute, ai fini di verificarne l'idoneità e attribuire un punteggio per elaborare la graduatoria di merito. Le proposte saranno valutate secondo i criteri indicati di seguito, nell'ambito di un'istruttoria tecnica condotta da una Commissione di valutazione appositamente nominata dopo la scadenza del termine stabilito nell'Avviso.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100; il punteggio minimo per l'inserimento in graduatoria è di 60 punti.

Saranno escluse dalle valutazioni:

- le richieste pervenute oltre il termine previsto di scadenza dell'Avviso oppure inviate ad una casella mail diversa da quella indicata all'art. 9;
- le richieste prive degli allegati A - Manifestazione di interesse; B - Dichiarazione di partenariato, qualora venga presentata la proposta in forma plurisoggettiva; D - Proposta progettuale.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione:

| CRITERI | PUNTEGGIO max |
|---|------------------|
| <p>Qualità dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza della proposta progettuale rispetto al contesto e alle linee guida, come indicato nell'Avviso; - capacità di organizzare un palinsesto di attività e di promuovere un lavoro di comunità costante e continuativo nei locali Capitreno; - coerenza della proposta rispetto ai target obiettivo; - capacità di fare rete sul territorio; - adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con altri eventuali partner; - capacità di coinvolgimento delle realtà già attive nelle precedenti azioni; - rispetto dei principi orizzontali richiamati dall'art. 9 Reg. (UE) 2021/1060 (promozione della parità di genere; contrasto a ogni tipo di discriminazione; sostegno all'accessibilità; sviluppo sostenibile). | 40 |
| <p>Fattibilità tecnico-economica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento; - adeguatezza della proposta dei sistemi di gestione, monitoraggio e valutazione dei risultati; - qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'intervento. | 40 |
| <p>Complementarità con altri piani/policy:</p> <ul style="list-style-type: none"> - complementarità con iniziative realizzate nell'ambito del precedente Piano Operativo 2014-2020; - complementarità con altre iniziative del Piano Operativo 2021-2027; - complementarità e sinergie con il PNRR e altri Programmi Nazionali ed europei aventi le stesse finalità, incluse le azioni della cooperazione territoriale; - complementarità e sinergie con altri percorsi, anche partecipati (co-programmazione, coprogettazione, ...), o progetti condotti dall'Amministrazione Comunale. | 20 |

Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun criterio della Proposta progettuale, secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 mediocre
- 0.4 scarso
- 0.3 molto carente
- 0.2 insufficiente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali, formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà poi approvata dalla Responsabile del procedimento e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

Al termine della valutazione, verrà inviata una comunicazione ai soggetti ammessi in graduatoria all'indirizzo email indicato nella manifestazione di interesse e pubblicata sul sito internet del Comune.

Art. 5 – Svolgimento di tavoli tecnici di co-progettazione (FASE B)

Le sessioni dei tavoli di co-progettazione saranno svolte con il soggetto singolo o in raggruppamento formale/partenariato che ha raggiunto il punteggio più alto e pertanto collocato al primo posto in graduatoria, a cui verrà convocato per l'avvio della fase di co-progettazione, con indicati luoghi, date e orari della medesima.

Vista la natura del progetto e l'importanza della rete e delle realtà territoriali presenti sul territorio, l'Amministrazione procedente si riserva di invitare alle sessioni di co-progettazione anche altri soggetti afferenti la rete del territorio, relativamente ad attività funzionali a quelle messe in atto dal soggetto selezionato.

In caso di rinuncia del soggetto collocato al primo posto in graduatoria, si procederà con lo scorrimento della graduatoria e alla relativa convocazione del soggetto collocato al secondo posto.

Le sessioni dei tavoli di co-progettazione andranno a definire i contenuti che verranno poi recepiti nel progetto definitivo, quali:

- gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze del territorio, alle priorità emergenti ed alle opportunità presenti, con particolare riferimento alle linee di intervento stabilite nel presente Avviso;
- le attività da realizzare con i relativi cronoprogrammi;
- le modalità gestionali;
- i ruoli dei partner;

- la pianificazione economica per l'utilizzo delle risorse disponibili con la definizione dei costi e delle forme di sostegno, unitamente agli impegni che i soggetti proponenti assumono;
- gli elementi e caratteristiche di innovatività, sperimentalità e di integrazione con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti;
- i risultati attesi e i relativi indicatori, le modalità di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale.

La Responsabile del procedimento, o suo delegato, potrà partecipare ai tavoli anche in rappresentanza di altri Dipartimenti/Settori dell'Amministrazione comunale al fine di favorire la massima trasversalità dell'intervento, promuovendo sinergie e complementarità di azione, anche nel rispetto del principio di concentrazione delle risorse.

E' obbligatoria la presenza a ciascun incontro di co-progettazione di almeno un referente; in caso di partenariato è obbligatoria la presenza di almeno un referente per ogni soggetto partner.

Le date delle sessioni saranno comunicate tempestivamente via email agli interessati.

Anche in corso di realizzazione delle iniziative, l'Amministrazione procedente, attraverso la sua articolazione nella cabina di regia, prevede momenti di aggiornamento e monitoraggio con cadenza semestrale al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità riservandosi la possibilità di riattivare la co-progettazione in caso emerga la necessità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto.

L'Amministrazione Comunale al termine della fase di co-progettazione approverà il progetto definitivo che dovrà essere sottoscritto dalle Parti contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione come da Allegato C.

Le sessioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e i relativi atti saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Ciascun partecipante alla co-progettazione si impegna a mantenere la riservatezza in ordine alle informazioni, alle dichiarazioni, alla documentazione e a quant'altro di cui venga a conoscenza nel corso della fase di co-progettazione, come previsto dall'Allegato A. Nel caso in cui non risulti possibile, in esito alla fase di co-progettazione, elaborare uno o più progetti finali, la Responsabile del procedimento potrà riconvocare, non prima di 5 giorni, un ulteriore incontro per trovare una convergenza progettuale risolutiva.

Qualora in chiusura del lavoro di co-progettazione si dovesse manifestare un accordo unanime tra gli ETS rispetto a un dato assetto progettuale e laddove il possibile esito sia ritenuto dall'Amministrazione rispondente all'interesse pubblico, il relativo verbale potrebbe costituire accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge n. 241/1990.

Art. 6 – Sottoscrizione della convenzione (FASE C)

In esito al percorso di co-progettazione l'Amministrazione comunale stipulerà apposita convenzione, come da Allegato C - Schema di convenzione del presente Avviso, con il soggetto individuato o, in caso di raggruppamento, con il soggetto capofila.

Nell'ambito di tale convenzione verranno definite tutte le condizioni e le modalità di svolgimento delle attività nonché, in caso di raggruppamento, il soggetto individuato come capofila nei confronti del

quale l'Amministrazione avrà rapporti esclusivi per la realizzazione degli interventi, della rendicontazione e delle altre attività amministrative e contabili.

In sede di stipula della convenzione si procederà a richiedere le dichiarazioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'ETS è obbligato alla stipula della convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, l'Amministrazione potrà dichiararne la decadenza dal percorso di co-progettazione, addebitandogli eventuali spese e danni conseguenti.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della Convenzione sono a carico dei soggetti selezionati, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

Art. 7 – Rendicontazione delle spese e modalità di erogazione del contributo

La rendicontazione delle spese e la modalità di erogazione del contributo dovranno avvenire in coerenza a quanto indicato nell'art.9 dello schema di convenzione, Allegato C, parte integrante del presente Avviso. Il contributo sarà erogato a fronte di una rendicontazione a costi reali delle spese sostenute, puntualmente documentate e tracciate; non sono previste opzioni di semplificazione dei costi. Si rimanda all'Allegato C per prendere visione delle voci di spesa ammissibili. Non sono ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto. Tutte le spese di progetto dovranno essere rendicontate, presentando la copia dei giustificativi di spesa regolarmente quietanzati. Come da Nota 1059/2023 Ministero del Lavoro, pur riconoscendo che gli enti del terzo settore non rientrano nel campo di applicazione del codice dei contratti pubblici, gli ETS devono adottare procedure di affidamento ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici nell'individuazione degli operatori economici.

L'Amministrazione Comunale si riserva di ridurre il contributo, come disciplinato nella Convenzione, laddove accerti un parziale o incompleto svolgimento delle attività previste nel progetto selezionato. L'Amministrazione si riserva di effettuare valutazioni e verifiche periodiche sul raggiungimento degli obiettivi fissati e sulla realizzazione delle iniziative attivate.

Il diritto al sostegno economico decade in caso di grave inadempimento della convenzione ovvero ove si verifichi una delle seguenti condizioni: non siano state realizzate le attività del progetto o non siano stati rispettati tempi e condizioni stabilite: non sia stata presentata la documentazione richiesta per l'erogazione del contributo; siano state apportate modifiche rilevanti al progetto, non comunicate e concordate per tempo con l'Amministrazione.

Art. 8 – Durata

L'attuazione del progetto decorrerà dalla data di sottoscrizione della convenzione per la durata di **anni tre**.

La convenzione stipulata per la realizzazione degli interventi, a seguito della fase di co-progettazione, potrà essere rinnovata, alle medesime condizioni, per un ulteriore periodo di anni due, previa verifica degli esiti dei progetti e della disponibilità di ulteriori risorse finanziarie.

Art. 9 – Modalità e tempi di presentazione delle domande di partecipazione

Le proposte progettuali vanno redatte utilizzando esclusivamente la modulistica allegata a presente Avviso. Le domande di partecipazione al presente Avviso dovranno pervenire, a pena di esclusione, **entro le ore 12,00 del 28/06/2024** esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo

bolognabiblioteche@pec.comune.bologna.it. L'Amministrazione declina fin da ora ogni responsabilità per disguidi di qualunque natura che impediscano il recapito della richiesta nel termine stabilito dal presente Avviso. Nell'oggetto della PEC andrà indicata la seguente dicitura: **“(nome ETS capofila) - Avviso pubblico manifestazione di interesse co-progettazione Treno della Barca”**.

Alla PEC dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf:

- Allegato A - Manifestazione di interesse, compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente e, in caso di progetti presentati da soggetti in forma aggregata, dal legale rappresentante del soggetto individuato come capofila
- Allegato B - (da compilare e da allegare solo in caso di candidatura plurisoggettiva) Dichiarazione di partenariato compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante.
- Allegato D - Proposta progettuale compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente e, in caso di progetti presentati da soggetti in forma aggregata, dal legale rappresentante di ciascun soggetto partner.

La partecipazione all'Avviso implica l'accettazione di quanto previsto dal medesimo.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, la Responsabile del procedimento verificherà in apposita seduta la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

A seguito dell'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, la Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati l'ammissione alla fase successiva di valutazione da parte della Commissione;
- b) comunicherà agli interessati le eventuali ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- c) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub b), confermerà o meno il rigetto della domanda.

Art.10 – Adempimenti per i titolari dei progetti selezionati

Il soggetto individuato e, in caso di raggruppamento, il soggetto individuato come capofila (in entrambi i casi, anche denominato “titolare”) è responsabile dell'esecuzione del progetto e di tutti gli adempimenti e obblighi connessi allo svolgimento dello stesso. Il titolare è direttamente ed esclusivamente responsabile per qualsiasi danno di qualunque natura derivante dallo svolgimento del progetto per la realizzazione del quale verrà erogato il contributo.

Al titolare è fatto obbligo in particolare di:

- acquisire le autorizzazioni e licenze eventualmente necessarie allo svolgimento di particolari attività e rispettare le prescrizioni degli atti autorizzativi;
- acquisire le dovute liberatorie per l'utilizzo delle immagini, suoni e elaborati vari da parte dei soggetti interessati;
- non divulgare, con qualsiasi mezzo, notizie e dati di cui sia venuto a conoscenza per effetto dei rapporti intercorsi in esito alla presente selezione;
- farsi carico di tutti gli adempimenti in materia contrattuale, contributiva, previdenziale, assicurativa e di sicurezza sul lavoro;
- stipulare le polizze assicurative di cui all'art. 11 dell'Allegato C - Schema di convenzione;
- inserire nel materiale informativo relativo ai progetti/attività la comunicazione relativa al finanziamento europeo, così come disciplinato all'art. 12 dell'Allegato C.

Art. 11 – Obblighi di informazione e trasparenza

Al fine di assicurare l'attuazione degli obblighi di trasparenza, l'Amministrazione comunale è tenuta a pubblicare sul sito Internet del Comune di Bologna www.comune.bologna.it le informazioni e i documenti relativi ai progetti/attività che hanno usufruito di contributi. Ai sensi dell'art. 1 comma 125 ss. della Legge 4 agosto 2017, n.124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", le associazioni, le fondazioni, nonché tutti i soggetti che hanno assunto la qualifica di Onlus dovranno pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a vantaggi economici di qualunque genere, superiori a Euro 10.000,00 nell'anno di riferimento, ricevuti da:

- pubbliche amministrazioni;
- società controllate di diritto o di fatto; - società in partecipazione pubblica;
- soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013.

L'obbligo di informazione va distinto dagli obblighi di rendicontazione del vantaggio ricevuto, cui gli stessi soggetti interessati sono tenuti nei confronti della P.A. che ha attribuito l'ausilio finanziario o strumentale. Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 12 – Informazioni

Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

- Albo Pretorio online del Comune di Bologna;
- il sito internet del Comune di Bologna al seguente link:

https://www.comune.bologna.it/bandi?q=&ct=rer_bando_avviso_publico&page=1&pageSize=10

Per informazioni o chiarimenti inerenti il presente bando è possibile scrivere all'indirizzo bolognabiblioteche@pec.comune.bologna.it, entro il 24/06/2024, riportando in oggetto:

“(nome ETS capofila) - Avviso pubblico manifestazione di interesse co-progettazione Treno della Barca”.

Art. 13 – Comunicazioni di avvio del procedimento

Si informa che la comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L.241/90 e del Regolamento Comunale sul Procedimento Amministrativo, si intende anticipata e sostituita dalla pubblicazione del presente Avviso. Sarà tuttavia inviata una PEC di conferma dell'avvenuta ricezione e protocollazione della domanda e dei relativi allegati. Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni a partire dal termine di scadenza della presentazione delle manifestazioni di interesse.

Si comunica che il Responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Veronica Ceruti Direttrice del Settore Biblioteche e Welfare Culturale del Comune di Bologna e che il procedimento stesso avrà inizio a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle manifestazioni di interesse. Gli atti possono essere visionati previo appuntamento con la Responsabile di procedimento.

Art. 14 – Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione (Allegato A - Manifestazione di interesse) alla presente procedura mediante

presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 15 – Informativa sul trattamento dei dati

L'Amministrazione comunale provvede al Trattamento dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo n.679/2016 per le finalità connesse unicamente alla procedura di cui al presente avviso. Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40124 Bologna. Il Comune di Bologna ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida ScpA (dpoteam@lepida.it). In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti sanciti dall'art.13 del Reg. EU 679/2016. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento, nonché l'esito delle eventuali verifiche degli stessi, verranno:

1. trattati esclusivamente in funzione e per i fini di legge e del presente procedimento;
2. conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del presente procedimento presso il Settore Biblioteche e Welfare Culturale del Comune di Bologna - Piazza Maggiore 6 – 40121 Bologna; i dati personali saranno conservati anche per periodi più lunghi esclusivamente a i fini di archiviazione nel pubblico interesse.

Art. 16 – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Allegati al presente avviso:

- A - Manifestazione di interesse
- B - Dichiarazione di partenariato
- C - Schema di convenzione
- D - Proposta progettuale
- E - Report Occhio al Treno
- F - Planimetria locali situati in via Nullo Baldini 3/a e 3/b
- G - Elenco arredi e attrezzature

La Responsabile del procedimento
dott.ssa Veronica Ceruti
Direttrice Settore Biblioteche e Welfare Culturale
Comune di Bologna